

Polemica sul cambio di nomi delle vie di Fara Sabina che non piace ai cittadini delle frazioni

Firme contro la nuova toponomastica

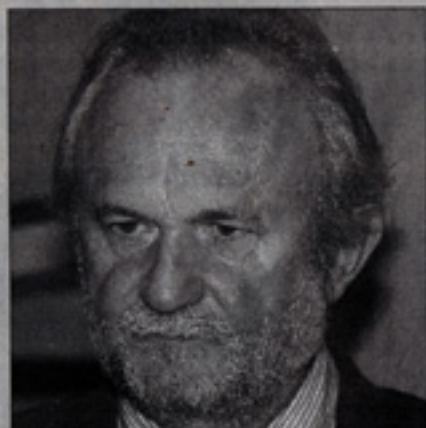
La raccolta è partita dalle strade del borgo di Canneto

FARA IN SABINA - Paese che vai, toponomastica che trovi. O quasi. A Fara la monumentale operazione dell'amministrazione comunale uscente, che ha dato un nome e, ove possibile, un numero civico a tutte le strade del territorio, asfaltate o meno, ha incontrato la protesta dei cittadini residenti di alcune frazioni, che si sono visti di punto in bianco cambiare le denominazioni delle vie cittadine. È successo a Canneto, dove, per esempio, via Madonna della Neve si è trasformata in via Luciano Lama, così come la storica via Roma, che nel suo tratto comunale è diventata viale 10 Dicembre-Eccidio di Canneto. Nomi altrettanto degni, ma che hanno creato un senso di "smarrimento" a chi lungo le vecchie vie è cresciuto. Tanto che alcuni cittadini, non contenti e soprattutto - a detta loro - non informati dell'iniziativa municipale, hanno iniziato a raccogliere le firme per presentare una petizione contro la nuova toponomastica comunale. E sarebbero state più di 100 le signature raccolte in poche ore solo a Canneto, segno di come la questione sia più che sentita, e non solo nella frazione ma in più parti del territorio comunale. Dove, pare, non solo sono state messe in atto sostituzioni di vie preesistenti, ma sarebbero stati riscontrati alcuni errori nelle numerazioni civiche.

Verso le elezioni

D'Antoni e Melilli infiammano la campagna elettorale. Oggi arriva Montino

FARA IN SABINA - (pa.gio.) "Sorridenti di più, perché domenica e lunedì seppelliremo i nostri avversari di voti e di sorrisi". Così Sergio D'Antoni lancia la candidatura di Vincenzo Mazzeo, durante l'incontro pubblico che si è svolto martedì a Passo Corese. "Fara Sabina - prosegue l'esponente del Partito democratico - è un modello di sviluppo da esportare, e questa amministrazione ha raggiunto con trasparenza obiettivi precisi". Fara come traino per lo sviluppo di tutta la provincia di Rieti. Rieti che, secondo il presidente della Provincia Fabio Melilli, non ha nei suoi esponenti del Pdl dei massimi estimatori di Fara. "Conosciamo questi signori, vedi Cicchetti e Cicolani - tuona l'inquilino di palazzo Dosi - che stranamente si ricordano di Fara solo in campagna elettorale. La realtà è che hanno paura di questo Comune, e vogliono colonizzarlo per governarlo da Rieti e decretarne l'annientamento". E



Esterino Montino Oggi a Fara

questo è niente, stasera a Coltodino è la volta di Esterino Montino, capogruppo del Pd alla Regione. Ma se la campagna elettorale si in-

fiamma, non è da meno la polemica sui lavori in corso nel territorio comunale: "Ridicoli trucchi per illudere gli elettori", tuona Basilicata, che dice come "questi indegni lavori pre-elettorali offendono tutti i cittadini di Fara, e non nascondono cinque anni di immobilismo". "Mi lascia perplesso vedere che Basilicata, candidato di una lista che sbandiera capacità paranormali, sia così preoccupato da 4 metri quadrati di asfalto - replica l'assessore uscente ai lavori pubblici Eliseo Maggi - I lavori sul territorio sono iniziati 4 anni fa, dando priorità a servizi come le scuole. Questa è la reale testimonianza dell'impegno che questa amministrazione si è presa con il territorio - prosegue Maggi - e nascondersi dietro luoghi comuni non è altro che un segno di debolezza. E' vero, ci sono questioni che potevano essere gestite meglio, magari con quali risorse, forse, ce lo spiegherà meglio Basilicata".

Pertanto l'iniziativa partita da alcuni cittadini di Canneto - che hanno detto di agire per puro senso civico, specificando più volte di volersi dissociare completamente dal gioco delle parti politiche in essere nel corso della campagna elettorale - potrebbe estendersi anche ai residenti delle altre frazioni. Che la

questione sia sentita, e che soprattutto il messaggio di protesta sia arrivato a destinazione, è testimoniato dal fatto che lunedì sera il sindaco uscente Vincenzo Mazzeo, nell'incontro elettorale programmato a Canneto, ha dovuto cambiare in corsa la scaletta per affrontare la protesta dei cittadini. E affermare,

secondo i presenti, che la situazione della frazione dovrà essere affrontata. E quindi ripristinata. Così la toponomastica che non piace potrà tornare ad essere la toponomastica che piace, come quella che ha dato un nome a vie inesistenti, cancellando definitivamente la lunghissima (e popolatissima) "via Case

Sparse". E che ha trasformato le "località" in "vie", con tanto di numerazione civica appropriata. Al contrario di quanto accaduto a Canneto, dove vie già esistenti hanno cambiato improvvisamente denominazione, andando incontro alla protesta dei cittadini.

Paolo Giomi

A Monteleone tralicci telefonici ingombranti

MONTELEONE SABINO - (t.b.) Monteleone e il parcheggio appena realizzato nei pressi del cimitero comunale. Un parcheggio ideato per potenziare le infrastrutture a servizio del cimitero comunale, e, contestualmente, per agevolare l'accesso al vicino santuario di Santa Vittoria e alla contigua area archeologica, due preziose risorse per lo sviluppo e la cultura del paese. Tuttavia, come hanno informato dalla residenza comunale, nonostante l'opera sia stata terminata come da progetto, a tutt'oggi non può essere ancora messa in uso per la presenza, all'interno del suo perimetro, di pali della telefonia fissa. Tralicci di proprietà della Telecom che intralciano la fruizione del parcheggio. Tralicci di cui ancora pesa l'ingombro, malgrado ne sia stata più volte sollecitata la rimozione, e sebbene si sia incassato l'impegno della Telecom a provvedere a tale operazione.